

VIBO SVILUPPO S.P.A.Sede in CONTRADA BITONTO - EX PALAZZO ENEL, SNC - 89900 VIBO VALENTIA (VV) Capitale sociale
Euro 216.000,00 i.v.**Bilancio al 31/12/2015**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	17.009	15.921
- (Ammortamenti)	15.899	15.366
- (Svalutazioni)		
		1.110
		555
<i>II. Materiali</i>	20.815	20.774
- (Ammortamenti)	19.676	18.953
- (Svalutazioni)		
		1.139
		1.821
<i>III. Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	2.249	2.376
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	426.425	422.855
- oltre 12 mesi		
		426.425
		422.855
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		385
		393
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		203
		114
Totale attivo circolante	427.013	423.362
D) Ratei e risconti		209
Totale attivo	429.262	425.947
Stato patrimoniale passivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	216.000	216.500

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	7.951	7.630
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Altre...		
	<u>1</u>	<u>(1)</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	19.288	13.176
IX. Utile d'esercizio	610	6.433
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		

Totale patrimonio netto	243.850	243.738
--------------------------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	89.688	82.313
---	---------------	---------------

D) Debiti

- entro 12 mesi	95.724	95.789
- oltre 12 mesi		
	<u>95.724</u>	<u>95.789</u>

E) Ratei e risconti

		4.107
--	--	--------------

Totale passivo	429.262	425.947
-----------------------	----------------	----------------

Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa	7.691.799	7.897.825
Altro	7.691.799	7.897.825
	<u>7.691.799</u>	<u>7.897.825</u>
4) Altri conti d'ordine		

Totale conti d'ordine	7.691.799	7.897.825
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2015	31/12/2014
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.155	37.942
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	14	7

- contributi in conto esercizio	229.206	219.743
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>229.220</u>	<u>219.750</u>
Totale valore della produzione	257.375	257.692

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	146	163
7) Per servizi	123.024	117.055
8) Per godimento di beni di terzi	100	100
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	89.162	88.979
b) Oneri sociali	26.408	26.237
c) Trattamento di fine rapporto	7.589	7.132
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>123.159</u>	<u>122.348</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	534	317
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	724	784
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	287	374
	<u>1.545</u>	<u>1.475</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.065	3.568
Totale costi della produzione	250.039	244.709

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	7.336	12.983
--	--------------	---------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
	<u>0</u>	<u>1</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		

- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.404		1.669
		1.404	1.669

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari (1.404) (1.668)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			5
			5

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	8		
		8	

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (8) 5

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	2.789		570
		2.789	570

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	47		479
		47	479

Totale delle partite straordinarie 2.742 91

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 8.666 11.411

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	5.789		6.891
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	2.267		(1.913)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		8.056	4.978

23) Utile (Perdita) dell'esercizio 610 6.433

Presidente del Consiglio di amministrazione
(Pasquale Salvatore Barbuto)

VIBO SVILUPPO S.P.A.

Sede in CONTRADA BITONTO - EX PALAZZO ENEL, SNC - 89900 VIBO VALENTIA (VV) Capitale sociale Euro 216.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015**Premessa**

Signori Azionisti,

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, tali documenti sono esposti in Euro senza le cifre decimali.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene, inoltre, le informazioni richieste dalle disposizioni di legge per le società che optano per la stesura del bilancio in forma abbreviata.

Sono state mantenute, come segni caratterizzanti delle poste di bilancio, le lettere (maiuscole e minuscole) e i numeri (sia romani che arabi). Ciò comporta nel caso di valore zero un salto di numerazione in quanto le poste esistenti sono indicate secondo l'ordine del codice civile.

Lo schema di bilancio adottato è conforme alle modifiche legislative apportate all'art. 2424, art. 2425, art. 2427, art. 2435-bis.

Non è stata esercitata la facoltà di cui all'art. 2435-bis comma 3°, consistente nella soppressione delle voci A) e D) dell'attivo dello stato patrimoniale, e nel passivo della soppressione della voce E).

Nel conto economico sono stati effettuati gli accorpamenti delle voci per come previsto dal medesimo articolo e comma, ed ai sensi dell'art. 2425 è stata introdotta nel conto economico la numerazione 17-bis) utile e perdita su cambi.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2015 sono conformi all'art. 2426 c.c. e non sono difforni da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio.

Detti criteri di valutazione, il contenuto e le variazioni delle poste sono esposti qui di seguito; logicamente vengono evidenziate nelle pagine e nei prospetti che seguono solo le poste che risultano movimentate.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe del IV comma dell'art. 2423 e non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423 bis.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si rilevano fatti degni di nota nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis I comma del Codice Civile. Viene inoltre redatta la Relazione sulla Gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa, in questa sede, che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che, azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione. I costi di impianto di utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e ai sensi dell'art. 2426 comma 5), si è proceduto ad effettuare l'ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate in relazione alla seguente aliquota:

- Immobilizzazioni immateriali 20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e, comunque, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili ed arredi 10% - 12% - 15%
 - Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche 20%
 - Altri beni 20%

Le aliquote utilizzate non sono superiori a quelle fiscalmente indicate.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Partecipazioni

Non sono applicabili in quanto non esistono partecipazioni in bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed accolgono i costi ed i ricavi già maturati ma esigibili in esercizi successivi, e i costi e ricavi già sostenuti o percepiti, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte sono iscritte tra i debiti al netto di acconti e ritenute per come previsto dal principio contabile n. 19 emanato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri. Il carico tributario è iscritto nella voce 22 del conto economico, unitamente alle imposte differite e anticipate per come previsto dallo schema di conto economico di cui all'art. 2425, nella presente nota integrativa viene meglio evidenziata la composizione di tale voce con la ripartizione in imposte correnti, differite e anticipate a carico dell'esercizio ed a carico degli esercizi precedenti. La contabilizzazione delle imposte differite e anticipate è stata effettuata utilizzando la tecnica del conto economico (o Income Statement Liability Method). Il differimento della deducibilità fiscale di alcuni costi di esercizio negli esercizi precedenti e nell'esercizio corrente, nonché le perdite fiscali negli esercizi precedenti, hanno generato un credito per imposte anticipate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono contabilizzati al momento di conclusione del servizio nel pieno rispetto del principio della prudenza. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Le rettifiche di valore riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e i crediti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono applicabili in quanto non esistono crediti e debiti originariamente in valuta estera.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, alcuna variazione:

	Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti				
Quadri		2	2	
Impiegati				
Operai				
Altri				
		2	2	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del commercio e del terziario.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni

L'intero capitale sociale sottoscritto è interamente versato.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.110	555	555

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento	555	1.089	534		1.110
Concessioni, licenze, marchi					
Arrotondamento					
	555	1.089	534		1.110

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	13.718	13.163			555
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Altre					
Arrotondamento					
	13.718	13.163			555

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2015
Costituzione	555			534	21
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo		1.089			1.089
	555	1.089		534	1.110

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.139	1.821	(682)

Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	20.774
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.953)
Saldo al 31/12/2014	1.821
Acquisizione dell'esercizio	42
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(724)
Saldo al 31/12/2015	1.139

Mobili ed arredi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	20.774
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.953)
Saldo al 31/12/2014	1.821
Acquisizione dell'esercizio	42
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(724)
Saldo al 31/12/2015	1.139

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	20.774
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.953)
Saldo al 31/12/2014	1.821
Acquisizione dell'esercizio	42
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(724)
Saldo al 31/12/2015	1.139

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le aliquote applicate sono le seguenti e comunque non superano quelle fiscalmente indicate.

- Mobili ed arredi	10% - 12% - 15%
- Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche	20%
- Altri beni	20%

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
426.425	422.855	3.570

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	112.041			112.041
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	16.415			16.415
Per imposte anticipate	19.027			19.027
Verso altri	278.942			278.942
Arrotondamento				
	426.425			426.425

La posta crediti verso clienti accoglie la posta rettificativa del Fondo Svalutazione crediti di € 1.475.

I crediti verso altri, al 31/12/2015, pari a Euro 278.942 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori c/Aconti	8.970
Credito v/Ministero	269.930
Credito v/Inail	42
	278.942

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014		1.475	1.475
Utilizzo nell'esercizio		1	1
Accantonamento esercizio		287	287
Saldo al 31/12/2015		1.761	1.761

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	112.041				278.942	390.983
Totale	112.041				278.942	390.983

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
385	393	(8)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Altri titoli	393		8	385
Arrotondamento				
	393		8	385

Nel bilancio chiuso al 31/12/2015 risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Esse sono costituite dagli investimenti della società in fondi titoli Arca.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
203	114	89

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali		
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	203	114
Arrotondamento		
	203	114

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	209	(209)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti attivi.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
243.850	243.738	112

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	216.500		500	216.000
Riserva legale	7.630	322	1	7.951
Varie altre riserve	(1)			1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	13.176	6.112		19.288
Utili (perdite) dell'esercizio	6.433	610	6.433	610
Totale	243.738	7.044	6.932	243.850

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2015
Capitale	216.500		(500)				216.000
Riserva legale	7.630		(1)	322			7.951
Varie altre riserve	(1)		2				1
Utili (perdite) portati a nuovo	13.176		6.112				19.288
Utili (perdite) dell'esercizio	6.433		(5.823)				610
Totale	243.738		(210)	322			243.850

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	432	216.000
Totale	432	216.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	216.000	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C	
Riserve di rivalutazione		A, B	
Riserva legale	7.951		
Riserve statutarie		A, B	
Riserva per azioni proprie in portafoglio			
Altre riserve	1	A, B, C	
Utili (perdite) portati a nuovo	19.288	A, B, C	
Totale			
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Nel bilancio chiuso al 31/12/2015 non sussiste alcun fondo per rischi e oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
89.688	82.313	7.375

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	82.313	7.375			89.688

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
95.724	95.789	(65)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	66.001			66.001
Debiti verso fornitori	2.966			2.966
Debiti tributari	9.103			9.103
Debiti verso istituti di previdenza	6.738			6.738
Altri debiti	10.916			10.916
Arrotondamento				
	95.724			95.724

I debiti tributari, al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute su lavoro dipendente e assimilati	5.858
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	3.207
Erario c/imposta rivalutazione Tfr	37
Totale	9.103

I debiti verso istituti di previdenza, al 31/12/2015, pari ad euro 6.738 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/INPS c/dipendenti ed assimilati	6.738
Totale	6.738

I debiti verso altri, al 31/12/2015, pari ad euro 10.916 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Organi sociali c/competenza	6.465
Dipendenti c/competenze	4.365
Debiti diversi	86
Totale	10.916

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	2.966				10.916	13.882
Totale	2.966				10.916	13.882

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	4.107	(4.107)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono al 31/12/2015 ratei e risconti passive.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa	7.691.799	7.897.825	(206.026)
Altri conti d'ordine			
	7.691.799	7.897.825	(206.026)

Sono somme depositate presso la Banca Popolare del Mezzogiorno SpA filiale di Vibo Valentia, sul c/c n. 998630 e sul c/c n. 997375 come da nota Ministero Sviluppo Economico n. 0038991 del 25.11.2010, per le finalità di cui Decreto MiSE n. 9803 del 28 settembre 2011 di rimodulazione del Patto Territoriale generalista e Delibera Cipe n. 31 del 17.03.2000.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
257.375	257.692	(317)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.155	37.942	(9.787)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	229.220	219.750	9.470
	257.375	257.692	(317)

La voce 5) Altri ricavi e proventi accoglie per € 229.206, il contributo c/esercizio portato quale contributo globale a valere sulle spese sostenute nel 2015 dalla società relativamente alla gestione del patto territoriale da parte del Ministero Sviluppo Economico per come previsto dal combinato della nota Ministero Sviluppo Economico n. 0038991 del 25.11.2010, Delibera Cipe n. 31 del 17.03.2000, Decreto MISE n. 9803 del 28 settembre 2011, ed abbuoni ed arrotondamenti attivi per € 14.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	28.155	37.942	(9.787)
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre			
	28.155	37.942	(9.787)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		28.155	28.155
		28.155	28.155

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
250.039	244.709	5.330

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	146	163	(17)
Servizi	123.024	117.055	5.969
Godimento di beni di terzi	100	100	
Salari e stipendi	89.162	88.979	183
Oneri sociali	26.408	26.237	171
Trattamento di fine rapporto	7.589	7.132	457
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	534	317	217
Ammortamento immobilizzazioni materiali	724	784	(60)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	287	374	(87)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.065	3.568	(1.503)
	250.039	244.709	5.330

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono i costi per beni, servizi e fitti che l'azienda ha sostenuto nell'esercizio per la gestione dei patti territoriali di Vibo Valentia e per la realizzazione dello sportello unico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Trattasi degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali iscritte a Stato Patrimoniale negli esercizi precedenti con il consenso del Collegio Sindacale. Le aliquote applicate sono indicate in premessa.

Per quanto concerne gli ammortamenti dei beni materiali si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, le aliquote applicate sono indicate in premessa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La posta evidenzia la rettifica apportata al valore dei crediti in funzione del loro valore presumibile di realizzazione, comunque nei limiti fiscali.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende le altre imposte, tasse, diritti, certificazioni, quote associative e valori bollati dell'esercizio per € 1.015, giornali e pubblicazioni per € 1.002, multe, ammende e sanzioni per € 38, arrotondamenti passivi per € 10.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(1.404)	(1.668)	264

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	(1.404)	1 (1.669)	(1) 265
Utili (perdite) su cambi			
	(1.404)	(1.668)	264

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				747	747
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				657	657
Arrotondamento					
				1.404	1.404

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(8)	5	(13)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			5 (5)
			5 (5)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	8		8
	8		8

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.742	91	2.651

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Sopravvenienze attive	2.789	Sopravvenienze attive	570

Varie		Varie	
Totale proventi	2.789	Totale proventi	570
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Sopravvenienze passive	(47)	Sopravvenienze passive	(479)
Varie		Varie	
Totale oneri	(47)	Totale oneri	(479)
	2.742		91

Le sopravvenienze attive accolgono rettifiche di poste di patrimonio netto conseguenti all'annullamento di un'azione ordinaria per euro 500, insussistenze di debiti rilevati in esercizi precedenti per euro 2.100, rettifiche di crediti per euro 188 e l'arrotondamento all'unità di euro per l'esposizione del bilancio senza decimali.

Le sopravvenienze passive accolgono insussistenze di crediti rilevati negli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.056	4.978	3.078

Conformemente al principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri, il carico tributario iscritto nella voce 22 del conto economico è ripartito in imposte correnti, differite e anticipate.

La contabilizzazione delle imposte differite ed anticipate è stata effettuata utilizzando la tecnica del conto economico (o Incombe Statement Liability Method).

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	5.789	6.891	(1.102)
IRAP		672	(672)
IRAP	5.789	6.219	(430)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	2.267	(1.913)	4.180
IRAP	2.267	(1.913)	4.180
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	8.056	4.978	3.078

L'importo delle imposte correnti riguarda l'IRAP a carico dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	8.666	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	2.383
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi Amministratori non corrisposti	3.617	
	3.617	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compenso Componenti CdA corrisposti	(17.777)	
	(17.777)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		

Altre variazioni in aumento	109
Spese di rappresentanza non deducibili	309
Ammortamenti non deducibili	95
Sopravvenienze passive	47
Altre variazioni in diminuzione	(2.867)
Spese di rappresentanza	(232)
<hr/>	
Imponibile fiscale	(8.033)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	130.782	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Multe, ammende e sanzioni	38	
Compensi CdA, indennità chilometriche e Oneri Collab.	45.828	
Deduzioni art. 11, comma 1, lett a) del D. Lgs n. 446	(56.554)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	120.094	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	5.789
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	120.094	
IRAP corrente per l'esercizio		5.789

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	73.530
Collegio sindacale	21.060

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	610	6.433
Imposte sul reddito	8.056	4.978
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	1.404	1.668
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.070	13.079
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	7.375	7.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.258	1.101
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.633	8.233
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.703	21.312
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.638	(39.181)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(19.613)	(8.720)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	209	77
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.107)	15
Altre variazioni del capitale circolante netto	(29.280)	5.995
Totale variazioni del capitale circolante netto	(48.153)	(41.814)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(29.450)	(20.502)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.404)	(1.668)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.977)	(9.482)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(109)
Totale altre rettifiche	(5.381)	(11.259)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(34.831)	(31.761)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(42)	1
(Investimenti)	(42)	1
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(1.089)	
(Investimenti)	(1.089)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate	8	(5)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8	(5)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.123)	(4)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	36.541	28.818
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		

Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		(498)	(1)
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		36.043	28.817
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)		89	(2.948)
Disponibilità liquide iniziali		114	3.063
Disponibilità liquide finali		203	114
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		89	(2.949)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Pasquale Salvatore Barbuto

VIBO SVILUPPO S.P.A.

Sede in Contrada Bitonto c/o Amministrazione Provinciale - 89900 Vibo Valentia (VV)

Capitale Sociale Euro 216.500,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Agli Azionisti della VIBO SVILUPPO S.P.A.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile

- a) Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società VIBO SVILUPPO S.P.A. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società VIBO SVILUPPO S.P.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.
- b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 08/04/2015.
- c) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società VIBO SVILUPPO S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.
- d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, secondo comma, lettera e), del Codice civile. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VIBO SVILUPPO S.P.A. chiuso al 31/12/2015.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci, ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
4. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri.
5. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
6. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 610,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	429.262
Passività	Euro	185.412
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	243.240
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	610
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	7.691.799

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	257.375
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	250.039
Differenza	Euro	7.336
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.404)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(8)
Proventi e oneri straordinari	Euro	2.742
Risultato prima delle imposte	Euro	8.666
Imposte sul reddito	Euro	(8.056)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	610

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Società ha appellato davanti al Consiglio di Stato la Sentenza del Tar Catanzaro n. 86/2016 che ha respinto la richiesta di annullamento del Decreto di revoca parziale n.

4407/2014 il quale, vista la rilevanza della questione, ha fissato l'udienza di merito per il 13.10.2016

Il Ministero ha comunque provveduto all'iscrizione a ruolo ed emissione della cartella di pagamento per l'importo revocato, cartella che è stata contestata dalla società con la richiesta al Ministero di annullamento in autotutela.

Il Ministero ha rigettato la domanda di finanziamento dell'opera infrastrutturale di riqualificazione del Porto di Vibo Marina sulla base della mancata consegna di integrazioni documentali richieste dal Ministero, in merito il Comune di Vibo Valentia e la società hanno contestato al Ministero la mancata indicazione di un termine entro il quale adempiere e, comunque, il Comune di Vibo ha già da tempo provveduto ad inviare le integrazioni richieste. Detto provvedimento ministeriale di rigetto sarà impugnato davanti al Tar Calabria.

Il Ministero ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca in autotutela del Decreto di erogazione n. 9992/2011 per l'importo € 6,5 milioni destinato al finanziamento dell'opera infrastrutturale a causa della mancata stipula della convenzione per il servizio di erogazione. In merito la società ha inviato al Ministero le proprie controdeduzioni e sta comunque provvedendo alla stipula della Convenzione con l'Istituto bancario nel frattempo selezionato a seguito di espletamento dell'avviso di gara.

8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
9. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/15, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione relativamente al rinvio a nuovo del risultato positivo dell'esercizio per euro di euro 579,50, dopo aver accantonato a riserva legale il 5% pari ad euro 30,50.

Vibo Valentia, 17/06/2015

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

MACRI' GIUSEPPE
ARCELLA ANNA MARIA
MALFARA' SACCHINI MARIO

VIBO SVILUPPO S.P.A.

Sede in CONTRADA BITONTO - EX PALAZZO ENEL, SNC - 89900 VIBO VALENTIA (VV) Capitale sociale Euro 216.000,00 [i.v.](#)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2015, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo di € 610,00 dopo l'accantonamento delle imposte correnti dell'esercizio per € 8.056,00.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nell'esercizio 2015 la società è stata impegnata nelle attività di gestione dei Patti territoriali ed implementazione di azioni propriamente di pertinenza dell'Agenzia di sviluppo locale.

Stato di attuazione dei Patti Territoriali

Il parco dei progetti di investimento ammesso alle agevolazioni è in gran parte completato ed è continuata l'attività volta alla conclusione dei procedimenti amministrativi per le pratiche non ancora definite, che risultano avere problematiche complesse nelle quali è coinvolto direttamente il Ministero e la cui risoluzione è in capo ad esso.

Rimodulazione delle economie

La Vibo Sviluppo SpA nel 2015 è stata impegnata nella Rimodulazione del Patto Territoriale generalista, autorizzata con Decreto n. 9803 del 28 settembre 2011, in particolare ha promosso una serie di azioni presso gli enti autorizzatori, volte a superare i vincoli burocratici per portare a finanziamento il progetto di "Riqualficazione del molo Malta banchina Cortese del porto di Vibo Marina" con soggetto attuatore il Comune di Vibo Valentia. Il Ministero con nota n. 66010 del 09.09.2015 ha comunicato l'impossibilità di finanziare il progetto motivata con la mancata concessione della disponibilità dell'area da parte del Ministero delle Infrastrutture il quale, ad avviso del Ministero Sviluppo Economico, avrebbe dato parere negativo all'opera: la società ha prontamente controdedotto trasmettendo anche il Provvedimento del Ministero delle Infrastrutture di concessione della disponibilità dell'area.

Nel 2015 la società ha presentato al Ministero Sviluppo Economico i cinque progetti individuati dal Partenariato istituzionale economico e sociale da ammettere alla Rimodulazione del Patto specializzato in turismo:

- "*Galleria d'arte Valentianum*" del Comune di Vibo Valentia,
- "*Interventi per il restauro, il recupero, la valorizzazione e la fruizione di palazzo Gagliardi/Deriso di Vibo Valentia: Riqualficazione del piano nobile*" dell'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia,

- "Recupero funzionale dei Musei: Museo dei marmi - Pinacoteca - Museo della Ceramica Medievale e Moderna - Museo del terremoto" del Comune di Soriano,
 - "Valorizzazione e riqualificazione del Museo della Storia e Civiltà Contadina di Sorianello" del Comune di Sorianello,
 - "Sistemazione spazio esterno alla torre La Rocchetta Briatico per miglioramento offerta dei siti di interesse storico - culturale" del Comune di Briatico,
- assistendo i soggetti attuatori nella fase di istruttoria ministeriale e riuscendo ad ottenere l'emissione dei cinque Decreti di finanziamento per un finanziamento complessivo concesso pari ad € 1.877.000,00;

Nel 2015 la società ha continuato l'opera di confronto e sollecito verso il Ministero per ottenere l'emissione del Decreto autorizzativo alla rimodulazione delle economie del Patto territoriale specializzato in agricoltura, pari ad € 3,2 milioni, nonché per la concessione dell'autorizzazione alla rimodulazione delle ulteriori economie rinvenute per il Patto territoriale generalista pari ad € 805.664,00.

Rete di coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive

Nell'anno 2015 è proseguito l'impegno nell'attività di costituzione della Rete degli Sportelli Unici per le attività produttive e, in partnership con In.It. Srl, la società ha completato l'attuazione dei due progetti finanziati dall'Amministrazione provinciale a valere sulle risorse del POR 2007 – 2013, Linea di intervento 7.1.1.2. Nel 2015 sono continuate le giornate di formazione nei confronti dei Responsabili dei Suap comunali per il trasferimento delle competenze sulla normativa e sui regolamenti di riferimento, nonché di nozioni per l'utilizzo della Piattaforma telematica; altresì sono state organizzate giornate di formazione sull'impiego della nuova Piattaforma rivolte agli iscritti agli Ordini professionali interessati, quali ingegneri, geometri, architetti e commercialisti.

Tra gli obiettivi dei due progetti vi era lo switch dei Comuni della provincia di Vibo Valentia verso il Portale regionale CalabriaSuap: al 31/12/2015 sono 43 i Comuni della provincia che hanno deliberato di avvalersi del Portale regionale.

Adempimenti previsti dalla legge

La società è in regola con gli adempimenti relativi alla disposizione di legge in materia di sicurezza sul lavoro (legge 626/94) e privacy (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003), in particolare:

In relazione alla legge 626/94, la società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa avendo redatto il documento sulla valutazione dei rischi e comunicato ai vari Enti quanto disposto per legge. È proseguito anche per l'anno 2015, l'incarico per l'assistenza in materia di sicurezza sul lavoro affidato nell'anno 2004 alla società SICUR.AM di Cesari Lottaldo & C. che ha nominato un proprio incaricato quale responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro, provvedendo altresì all'esecuzione degli adempimenti ivi previsti.

In relazione alla legge sulla Privacy (D.Lgs. 30/06/2003 n. 196), la società SECUR.IM di Rosario La Rocca ha redatto per conto della società il Documento Programmatico della Sicurezza dei Dati (DPS).

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono così elencare:

Descrizione	Importo
Costo per materie prime, sussidiarie...	146
Costo per servizi	123.024
Costo per godimento di beni di terzi	100
Costo per il personale	123.159
Ammortamenti e svalutazioni	1.545
Oneri diversi di gestione	2.065
Interessi ed altri oneri finanziari	1.404

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dalla somma dei ricavi per servizi offerti alle imprese beneficiarie delle provvidenze finanziarie dei Patti Territoriali.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.155	37.942 -	9.787
Variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	229.220	219.750	9.470
	257.375	257.692 -	317

La voce 5) Altri ricavi e proventi accoglie per € 229.206,00, il contributo c/esercizio portato quale contributo globale a valere sulle spese ammissibili sostenute nel 2015 dalla società, relativamente alla gestione del patto territoriale da parte del Ministero Sviluppo Economico per come previsto dal combinato della nota Ministero Sviluppo Economico, n. 0038991 del 25.11.2010, Delibera Cipe n. 31 del 17.03.2000, Decreto MISE n. 9803 del 28 settembre 2011, arrotondamenti attivi per € 14,00.

Sul contributo c/esercizio si evidenzia che il contenzioso in corso con il Ministero Sviluppo Economico per l'annullamento del Decreto ministeriale n. 4407 del 27.10.2014 di revoca parziale del contributo concesso con Decreto n. 9803/2011, è ora all'attenzione del Consiglio di Stato il quale con Ordinanza del 29.4.2016, pur non concedendo la sospensiva, ha disposto "vista la rilevanza della questione" di fissare l'udienza nel merito per il 13.10.2016. In merito si evidenzia che rimane comunque in capo al Ministero il dovere di soddisfare il credito vantato dalla società quale Organismo pubblico, ai sensi del DM 320/2000, per il rimborso delle spese sostenute e rendicontate nell'espletamento delle attività istituzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha comportato una differenza negativa di € 1.404,00, gli oneri finanziari del 2015 sono stati € 1.404,00.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati effettuati investimenti materiali ed immateriali significativi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che la necessità di migliorare ulteriormente la posizione competitiva della società, ha comportato il proseguimento dell'impegno nell'attività di ricerca e sviluppo dedicando risorse all'efficienza ed alla qualità dei servizi erogati.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si segnala che la società non appartiene a nessun gruppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene alcuna partecipazione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono detenute alla data del bilancio né azioni proprie né azioni di società controllanti, in modo diretto o indiretto.

Nell'esercizio nessuna operazione ha riguardato tali categorie di azioni.

Nell'esercizio 2015 su input della Camera di Commercio, la Vibo Sviluppo ha preso atto dell'avvenuta estinzione del socio COFIDI, provvedendo all'annullamento dell'azione Vibo Sviluppo di sua proprietà, per cui il Capitale società diventa di € 216.000 suddiviso in n. 432 azioni da € 500,00.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili ed altri

Non sono detenute alla data del bilancio azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19, del Codice Civile, la società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Finanziamento per specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 20) e 21), del Codice Civile, non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha appellato davanti al Consiglio di Stato la Sentenza del Tar Catanzaro n. 86/2016 che ha respinto la richiesta di annullamento del Decreto di revoca parziale n. 4407/2014 il quale, vista la rilevanza della questione, ha fissato l'udienza di merito per il 13.10.2016

Nelle more della decisione del Consiglio di Stato, il Ministero ha comunque provveduto all'iscrizione a ruolo ed emissione della cartella di pagamento per l'importo revocato, cartella che è stata contestata dalla società per illegittimità in quanto il Ministero non ha provveduto al necessario annullamento in autotutela del decreto di liquidazione per il

concreto recupero della somma” per come espressamente indicato dal Tar Catanzaro nella Sentenza n. 86 del 13.01.2016, decreto di liquidazione che non è stato annullato in autotutela e che non potrà esserlo a causa del mutato e sopravvenuto contesto normativo (art. 6, comma 1, lettera d), della Legge n. 124/2015.

Il Ministero ha rigettato la domanda di finanziamento dell’opera infrastrutturale di riqualificazione del Porto di Vibo Marina sulla base della mancata consegna di integrazioni documentali richieste dal Ministero, in merito il Comune di Vibo Valentia e la società hanno contestato al Ministero la mancata indicazione di un termine entro il quale adempiere e, comunque, il Comune di Vibo ha già da tempo provveduto ad inviare le integrazioni richieste. Detto provvedimento ministeriale di rigetto sarà impugnato davanti al Tar Calabria.

Il Ministero ha comunicato l’avvio del procedimento di revoca in autotutela del Decreto di erogazione n. 9992/2011 per l’importo € 6,5 milioni destinato al finanziamento dell’opera infrastrutturale a causa della mancata stipula della convenzione per il servizio di erogazione. In merito la società ha controdedotto che il Ministero non ha permesso la sottoscrizione della Convenzione con la banca di riferimento della società, presso la quale dal 2011 è allocato il finanziamento, nonostante l’ipotesi di affidamento diretto sia stata espressamente prevista dal Ministero, il quale, nel caso specifico, ha invece ravvisato la necessità non motivata di promuovere un avviso pubblico e non si neanche espresso sul bando che la società ha predisposto ed inviato al Ministero. In assenza di rilievi sul bando la società, ritenendo accolte le controdeduzioni, sta comunque provvedendo alla stipula della Convenzione con l’Istituto bancario nel frattempo selezionato a seguito di espletamento dell’avviso di gara.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sviluppo Sistema produttivo locale

La società, dopo aver attivato i programmi di investimento dei Patti Territoriali, è impegnata nella rimodulazione delle economie disponibili unitamente al Ministero Sviluppo Economico: in particolare si stanno rimodulando le economie del Patto Territoriale generalista e specializzato in turismo, per i quali è stato acquisito dal Ministero Sviluppo Economico il Decreto di autorizzazione, per la realizzazione di sei opere infrastrutturali pubbliche per un ammontare complessivo di finanziamenti pari ad oltre otto milioni di euro. Preso atto della posizione utile ricoperta nella graduatoria ministeriale, si ritiene possibile l’ottenimento del Decreto di autorizzazione alla rimodulazione delle economie anche per il Patto Territoriale specializzato in agricoltura per € 3,2 milioni nonché, la concessione dell’autorizzazione a rimodulare le ulteriori economie rinvenute per il Patto territoriale generalista pari ad € 805.664,00. con le quali sarà possibile portare a finanziamento altre opere infrastrutturali a servizio del sistema produttivo locale. A tal fine la Vibo Sviluppo si propone di avviare una serie di attività di animazione sul territorio, coinvolgendo il partenariato economico sociale, volta a stabilire le priorità e le strategie di intervento indispensabili per poter poi individuare i possibili progetti da finanziare.

Inoltre, la società intende verificare presso il Ministero la disponibilità delle rimanenti economie richieste e non ancora accertate, quantificate in circa cinque milioni di euro.

Agenzia di sviluppo locale:

la società, sulla base dell’esperienza maturata nelle programmazioni regionali precedenti e della Legge regionale n. 42/2013, che riconosce la Vibo Sviluppo quale Agenzia di sviluppo locale, è in relazione con la Regione Calabria per l’inserimento delle Agenzie di

sviluppo locale quali soggetti intermediari ed attuatori delle misure di intervento previste dalla nuova programmazione Por Calabria 2014 – 2020.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio chiude con un utile d'esercizio di € 609,51, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare lo stesso, a riserva legale nella misura legale del cinque per cento e per la parte restante di rinviare l'utile d'esercizio a nuovo.

Descrizione	Importo
A riserva legale	30,48
A Utile (Perdita) portati a nuovo	579,03
Totale	609,51

Per le considerazioni sopra esposte, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, si invita l'Assemblea all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 e dei relativi documenti allegati, e alla deliberazione di ripartizione dell'utile di esercizio al 31/12/2015 come da già citato riparto.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pasquale Salvatore Barbuto